IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 41. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Sabato, 11 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Pei servizi marittimi

Il *Corriere della Sera*, trattando del nuovo progetto sui servizi postali marittimi, accenna alle sempre nuove richieste di linee di navigazione costiera, le quali sono in parte inutili e non servono che ad impoverire il già meschino traffico di alcune ferrovie litoranee.

« Dinanzi a questa corrente — dice il foglio milanese — non vi è resistenza possibile: il pubblicista è travolto, come il parlamentare, come l'uomo di governo. »

C'è del vero in questo, ma la resistenza ormai si deve trovare nelle condizioni della finanza, le quali non consentono assolutamente, nel momento attuale, di assumere impegni maggiori di quelli ormai stabiliti dalle convenzioni.

E' naturale che avendo dovuto sopprimere, recidere, ridurre qua e là alcuni servizi per provvedere con 8 milioni o poco più ad una rete così vasta come quella ora voluta e colla condizione di migliorare materiale, velocità e tariffe, si siano manifestate alcune lacune, e il nuovo progetto non contenti in modo assoluto nè Genova, nè Palermo, nè Venezia; ma d'altronde, date le condizioni attuali del bilancio, il ministero non poteva fare oggi di più e di meglio di quanto fu fatto.

Credere che si possano imporre nuovi oneri, soddisfare nuove esigenze o legare le mani alla Società, negandole il mezzo di fare nel riordinamento della sua azienda quelle economie, senza le quali non potrebbe soddisfare agli impegni assunti, è assurdo.

Qualunque modificazione, dopo quelle che a grande stento si poterono introdurre negli ultimi accordi stabiliti fra il Ministero e la Commissione parlamentare non farebbe che sconvolgere da capo a fondo tutta l'economia del progetto.

I veneziani, che hanno inviata in Roma una Commissione della Camera di Commercio, vorrebbero che fosse stabilito immediatamente il nuovo servizio diretto fra Venezia e le Indie. Noi non vogliamo adesso entrare in merito della nuova o antica richiesta: ma osserviamo che volendo attuare subito questa linea ci vogliono altre 800 mila lire. Siccome il bilancio non può dare un soldo di più, bisognerebbe scompaginare tutto il progetto, sollevando naturalmente una miriade di opposizioni da parte di altre regioni.

La nuova legge ha già fatto a Venezia una concessione non indifferente assicurando la linea richiesta col bilancio del 1895-96. Ci sembra dunque che non sia il caso di lagnarsi, ma di essere soddisfatti, giacchè col 95-96 si ha la certezza del nuovo servizio, mentre non è tolta la speranza di poterlo attuare anche prima, se le condizioni della finanza miglioreranno prima d'allora.

Non è forse avvenuto lo stesso colle convenzioni del 1877? L'ammontare delle sovvenzioni votato dal Parlamento con quella [illegible] di 8 milioni circa, ma per effetto degl'impegni e delle promesse assunte, delle quali talune ebbero attuazione anche prima del periodo stabilito, gli 8 milioni divennero 10 allo spirare del contratto il 31 dicembre 1891, ossia due milioni di più.

Nessuno vieta, se le condizioni finanziarie ed economiche miglioreranno specialmente con un maggior impulso nelle esportazioni, di presentare anche prima dell'epoca fissata, qualche progetto di legge per la Venezia-Bombay, o per qualche altro servizio del quale ora si lamenta la mancanza o l'insufficienza, determinata dalle strettezze della finanza.

D'altra parte se in questi tre anni, come fu sempre detto, a Venezia si potesse costituire una Società apposita, la quale si sentisse in grado di assumere la linea dell'Adriatico colle Indie, non vi sarebbe alcuna ragione per non preferire questa nuova Società locale alla Navigazione Generale: o per lo meno le due Società si potrebbero porre in concorrenza per fare migliori patti a vantaggio del commercio e dell'Erario.

Certo è che, allo stato delle cose, non si può aumentare la spesa di un centesimo, nè si può sconvolgere, dopo due anni di proroghe, il progetto concordato fra Governo e Commissione, per anticipare una linea, la quale dovrà in ogni modo essere attivata col 1° luglio 1895. Un po' di pazienza, nelle presenti condizioni della finanza, s'impone a tutti gl' interessi regionali, per quanto essi siano legittimi.

Si sono rinviate alcune ferrovie, si sono rinviate alcune opere pubbliche: non cascherà San Marco se si rinvia di due anni la Venezia Bombay.

Il *Corriere della Sera*, concludendo, chiede che, data l'ora presente, non partecipino alla discussione ed al voto coloro che possano essere incompatibili.

Ora gl'incompatibili veri non possono essere che i Membri del Consiglio d'Amministrazione, che sono i seguenti:

Della Verdura, Bombrini, Borghese, Capecelatro, Cusa, D'Amico, De Pace, Florio, Gallotti, Geisser, Laganà, Maraini, Pozzoni, Ruffo, Serego, Varvaro-Pojero.

Siccome nessuno fra questi è deputato, mentre figurano vari senatori, non vediamo dove siano le incompatibilità. Vuol dire che se nella Camera vi sono deputati, che abbiano rapporti speciali colla Società, che noi ignoriamo, son essi i migliori giudici della condotta a seguire e non hanno bisogno davvero dei consigli altrui.

Politica e Diplomazia

(N) **Cairo**, 10, ore 4,21 pom. — Il Kedive è rientrato qui, di ritorno dal suo viaggio nell'Alto Egitto, ove ebbe accoglienza entusiastica.

La popolazione lo acclamò vivamente.

Calma e quiete in tutte le provincie.

(S) **Honolulu**, 10. — Il ministro d'Inghilterra riconobbe il Governo provvisorio delle isole Hawai in attesa di istruzioni da Londra.

(S) **Madrid**, 10. — Lo stato di salute della duchessa di Montpensier continua a migliorare.

Parigi, 9. — Si afferma qui che il Comune ungherese di Csekless sarà probabilmente la residenza dei coniugi reali riconciliati di Serbia e si nota, a conferma della voce, che l'ex-Re Milano ha comprato dal conte Esterhazy un superbo castello, situato in quel villaggio e contiguo ai dominii della principessa di Arenberg, zia dell'ex-Regina Natalia.

(N) **Vienna**, 10, 2,45 pom. — Si conferma da Costantinopoli la smentita, già data dai giornali di Berlino, alla notizia che il signor de Nelidoff, ambasciatore di Russia, avrebbe trattato col Sultano della questione egiziana.

Da sei settimane il signor de Nelidoff non ha veduto il Sultano.

(N) **Parigi**, 10 — Gli sponsali del duca di York, figlio del principe di Galles e futuro erede presuntivo del trono, colla principessa May di Teck sarebbero annunziati ufficialmente il 22 corrente.

(N) **Londra**, 10, 2,40 pom. — La Regina Vittoria ha acconsentito ad elevare Leeds e Sheffield al grado di *città*.

La *città* inglese gode di diritti speciali. I suoi interessi sono amministrati da una corporazione, la quale elegge un sindaco per presiedere a tutti gli affari municipali; la giustizia di primo grado vi è amministrata sia dal sindaco sia dagli *aldermen*, sia da un *recorder* che è competente in materia di diritto penale.

(N) **Madrid**, 10, 2,20 pom. — L'imperatrice d'Austria, che trovasi a Barcellona, ripartirà probabilmente domani per Nizza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Pochissimi deputati: presenti i ministri Giolitti, Bonacci, Genala, Lacava e Finocchiaro.

Per la valigia delle Indie.

FINOCCHIARO-APRILE — rispondendo ad una interrogazione dell'on. Monticelli relativamente alla convenzione postale riguardante la valigia delle Indie — dice che, da qualche tempo a questa parte, il contratto si rinnovava di anno in anno, e dovevansi sempre fare nuove trattative. L'ultima volta però la convenzione destò vive discussioni e nel Parlamento e nella stampa inglese. Iniziandosi nuove trattative per l'ultimo accordo, bisognava tener conto di queste discussioni che portavano a gravi difficoltà, e tali che il Governo inglese, invece che Brindisi o forse Salonicco, tendeva a preferire Marsiglia onde diminuire gli aggravi del transito per via di terra.

Il governo italiano prese in seria considerazione questo stato di cose; e per ragioni politiche, e per eliminare il rinnovarsi annualmente di queste questioni, venne, dopo lunga trattativa, ad una transazione che assicura il transito della valigia delle Indie attraverso l'Italia, per un quinquennio.

Ridotta la quota di transito, si avrà una diminuzione minore di lire 300,000 per il primo anno; ma con l'incremento continuo che si ha nel transito della valigia si avrà un aumento annuale tale che in fine supererà l' antico contributo. *(Approvazioni).*

MONTICELLI è soddisfatto.

Per la coltura agricola.

LACAVA dice all'on. Pellerano — il quale interroga se e quando il governo intenda proporre una legge che abbia per iscopo di rendere più intensiva la nostra coltura agricola — che solo 24 provincie finora hanno scuole pratiche di agricoltura; e delle scuole speciali se ne hanno nove invece delle 15 che si dovrebbero avere per la legge del 1865. Queste scuole mancano per la sola ragione che non sono stanziati i fondi in bilancio.

Ha però ordinato un'inchiesta per avere un esatto criterio dei luoghi e dei modi nei quali la fondazione di nuove scuole sarebbe più opportuna.

Quanto ai concimi chimici, il ministero fa di tutto per estenderne l' uso facilitandone l' acquisto agli agricoltori, ed anche in certi casi concedendoli gratuitamente.

PELLERANO non può dichiararsi totalmente soddisfatto in quanto ai bisogni dell' agricoltura italiana; ma prende atto di quello che ha detto il ministro, che egli, cioè, fa tutto quello che può.

Quanto all'insegnamento agrario, egli crede che potrebbe provvedere, affidando l'insegnamento primario dell'agricoltura per gli adulti ai maestri elementari.

Ritiene infine che con una legge dovrebbe regolarsi anche il modo di facilitare il credito agli agricoltori per l'acquisto di concimi chimici.

LACAVA osserva che l'istruzione agraria rudimentale viene impartita non solamente nelle scuole elementari, ma anche nelle reggimentali.

Per i pretori in disponibilità.

BONACCI, all'on. Cocito — il quale desidera di sapere quale sia la condizione riservata ai pretori in disponibilità ed applicati in forza della legge sulla soppressione delle preture, e se per intanto non sia suo intendimento riparare all'inconveniente che i pretori in disponibilità applicati, siano meno retribuiti di quelli che non lo sono — risponde che non esiste l'inconveniente cui si allude nell'ultima parte dell'interrogazione, quindi non occorre nessun provvedimento.

Quanto ai pretori in disponibilità non applicati, la loro sorte è determinata dall'articolo 9 della legge del 1890.

COCITO insiste che vi ha disparità di stipendio per ciò che i pretori applicati ricevono lo stesso stipendio di quelli non applicati, i quali hanno il loro stipendio disponibile ed hanno 300 lire di meno dei nuovi pretori; i quali ricevono inoltre l'indennità di alloggio.

BONACCI ripete che non può assumere impegni che non siano conformi alla legge del 1890.

Contro un deputato

Si approva la domanda a procedere contro l'on. Zecca, imputato del reato di duello.

Eccedenze d'impegni

Si leggono, si approvano e si votano altri sei progetti di legge per eccedenze d'impegni.

Per gli inabili al lavoro

GIOLITTI presenta un progetto per convertire in legge i decreti relativi agli inabili al lavoro.

Istituzione dei probi-viri

GUELPA, a nome di altri colleghi, propone un emendamento all'art. 2°, per il quale, sulla costituzione del collegio dei *probi viri*, debba essere sentito l'avviso, oltrechè delle Camere di commercio e delle Società operaie, quello delle Società cooperative di produzione e delle Camere di lavoro.

TROMPEO dà ragione di un altro emendamento sullo stesso articolo 2°, il quale non dovrebbero essere consultate tutte le Società operaie, ma solamente quelle che abbiano ottenuto il riconoscimento giuridico.

GUICCIARDINI raccomanda alla Commissione di stabilire che l'invito ai corpi da consultare per la costituzione del Collegio non sia solamente pubblicato nel bollettino della Prefettura, ma anche inserito nei più diffusi giornali locali.

FILI'-ASTOLFONE crede degna di molta considerazione la proposta dell'on. Trompeo, e la raccomanda all'approvazione della Camera.

CHIMIRRI accetta anch'esso, pur credendola superflua, la proposta dell'on. Trompeo.

DANEO (relatore) non accetta i proposti emendamenti.

VISCHI (pres. della Comm.) si unisce alle dichiarazioni del relatore, lasciando la Camera e il Governo giudici di vedere se possa accogliersi il concetto della proposta Trompeo, della quale propone sia modificata la forma.

GUELPA crede che questa sia una legge disgraziata, perchè mentre essa dovrebbe essere tutta a favore degli operai, si cerca in tutte le maniere di restringerne la portata.

L'on. Chimirri ha mostrato di non comprendere la portata del movimento operaio. Non basta sentire il parere delle Società di mutuo soccorso, ma anche di quelle Società operaie che mirano ad organizzare la resistenza del lavoro contro il capitale.

Tutte queste Società non possono essere legalmente costituite.

Una disposizione legislativa larga e senza paura toglierebbe tutte le diffidenze degli operai.

Chi vuol comprendere nell'articolo, soltanto le Società legalmente costituite appartiene alla scuola conservatrice; chi aderisce ad un concetto più largo appartiene veramente alla scuola democratica e liberale. *(Approvazioni all'estrema sinistra).*

CHIMIRRI, GUICCIARDINI, GUELPA e FILI'-ASTOLFONE replicano.

LACAVA accoglie le modificazioni dell'on. Vischi.

Fa osservare che i membri della Camera di lavoro e delle Società cooperative sono per ordinario membri delle Società operaie legalmente riconosciute e potranno perciò essere consultati in questa qualità.

Promette infine che terrà conto nel regolamento delle osservazioni fatte dall'on. Guicciardini. Non può accettare l'emendamento dell'on. Guelpa.

Dopo altre osservazioni degli on. TROMPEO, GUELPA e DANEO è approvato l'art. 2 come venne emendato dall'on. Vischi.

E' pure approvato l'art. 3, dopo di aver respinto un emendamento dell'on. Pugliese per la elezione del presidente e del supplente del collegio.

Si approvano gli articoli che seguono fino al 9.

Il seguito viene rimandato a lunedì.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alcune interrogazioni fra le quali, una dell'on. Fede sul noto disastro di Campobasso ed altre degli on. Fusinato, Aggio, Schiratti e Galli R. sulla minacciata soppressione dei commissariati distrettuali nel Veneto.

GIOLITTI. Risponderà subito a queste ultime.

Per un disastro.

GIOLITTI (attenzione) risponde all' on. Fede che, in provincia di Campobasso, in seguito ad una abbondante caduta di neve, rovinarono alcune case, e si hanno a deplorare morti e feriti. Il prefetto si è recato sul luogo ed ha fornito i primi soccorsi. Il ministero dell'interno vedrà se sia il caso di mandare ulteriori aiuti.

FEDE ringrazia.

Pei commissariati nel Veneto.

GIOLITTI. Il fatto di avere il governo chiesto a qualche prefetto alcuni dati statistici sull' opera dei commissari distrettuali nelle provincie venete, ha svegliato speranze e timori. Sinora, il governo non ha esaminato la questione della soppressione di questi commissariati e conseguentemente non ha presa, in proposito, deliberazione di sorta.

FUSINATO, SCHIRATTI, AGGIO e GALLI R. prendono atto delle dichiarazioni del governo.

La seduta è levata alle 6,20. Domani, alle 2.

Russia e Germania

Contrariamente alle informazioni della *Koelnische Zeitung* e di altri giornali tedeschi, la *Correspondance Politique* di Vienna riceve da Pietroburgo notizia che tra gli uomini di Stato della Russia e della Germania nessun accordo ha potuto stabilirsi sulle questioni pendenti e che la visita dello Czarevitch a Berlino non ha avuto alcuna portata politica.

Si ricorda che le precedenti interviste di Guglielmo II e dello Czar non hanno potuto promuovere un riavvicinamento tra i due governi.

***

Se nel campo politico le divergenze di vedute esistono e si mantengono, non altrettanto sembra avvenire nel campo commerciale, come ne è prova il seguente telegramma del nostro speciale corrispondente:

(N) **Berlino**, 10, ore 5,5 pom. — Al Reichstag affermavasi oggi essere già concordati i punti principali per un trattato di commercio con la Russia e della cosa si voleva scorgere una prova indiretta nella levata di scudi, tentata ieri alla Dieta dal gruppo agrario.

La *National Zeitung* però si dice autorizzata a dichiarare che i negoziati sono finora allo stato embrionale, giacchè le proposte tedesche, per le quali si stanno ancora raccogliendo i pareri, saranno formulate soltanto fra qualche altro giorno.

ARMI ED ARMATI

All'estero

Il bilancio della guerra agli S. U. d'America.

La spesa per l'esercito permanente degli S. U. d'America è fissata per l'anno finanziario 1893-94 in 43,352,680 dollari pari a lire italiane 224,566,331.

E' in corso di studio la trasformazione dell'armamento della fanteria. Se, come sembra, si adotterà il fucile Krag, occorreranno maggiori stanziamenti.

L'uniforme della fanteria francese.

Gli ufficiali di fanteria facevano uso finora di una doppia uniforme: il dolman nella grande tenuta; la giubba (*vareuse*) alla cacciatora nella tenuta ordinaria.

Il nuovo ministro della guerra, generale Loizillon, testè succeduto al signor de Freycinet, persuaso dei vantaggi che gli ufficiali vestano una sola divisa e questa unica tenuta non potendo essere nè il dolman, pesante e costoso, nè la giubba, comoda sì ma di apparenza poco militare, ha ristabilito l' antica tunica di panno *bleu-ciel* per i cacciatori e di panno *bleu-marin* per gli altri corpi della fanteria, con colletto e paramani di color robbio per taluni corpi, e di color giunchiglia per altri.

Nella grande uniforme gli ufficiali rifaranno uso degli spallini in metallo d'oro, d'argento, che sono stati sempre in passato — leggesi nel decreto ministeriale — il distintivo caratteristico e preferito della fanteria francese.

Il nuovo fucile della fanteria spagnuola

Appartiene al tipo Mauser.

Del calibro di millimetri 7,2, lancia un proiettile del peso di grammi 11,2, con una carica di polvere senza fumo di grammi 2,55.

Velocità iniziale: metri 450.

Falchi messaggeri.

Ieri i piccioni viaggiatori; oggi i falchi messaggieri.

L'ufficiale russo Smoiloff sarebbe riuscito infatti ad addestrare il falco al trasporto dei dispacci.

Il falco ha sul piccione il vantaggio di maggiore resistenza e maggiore velocità, accoppiata a maggiore forza, che consente di aumentare il peso ed il volume dei dispacci da trasmettersi.

Le numerose esperienze eseguite dal sig. Smoiloff hanno dimostrato la capacità del falco a percorrere, con la velocità di 60 chilometri all' ora, una distanza di cento leghe, trasportandovi un peso di 1,640 grammi.

Aereostatica militare.

Secondo la *Belgique militaire*, la Scuola di aereostatica belga, diretta dal comandante Van den Borreri, sarebbe alla vigilia di realizzare il tipo del pallone dirigibile.

L'*aeronef* (così si chiama) raggiungerebbe una velocità di 40 chilometri all'ora, la durata del viaggio, potendo elevarsi a dieci ore; queste cifre sarebbero garantite da esperienze dirette di propulsione aerea, che sono state fatte per un anno intero sopra un vagonetto Decauville, sopra un pontone del genio, finalmente mediante un modello del pallone ridotto ad 1/5.

Economia e statistica

Ferro e carbone per l'Italia.

Uno degli elementi per giudicare della maggiore o minore attività industriale del paese è senza dubbio il consumo del carbone, del ferro e dell' acciaio. L' Italia trae questi prodotti quasi esclusivamente dall'Inghilterra e dalla Germania.

Ecco le cifre dell' anno scorso in confronto a quelle del 1891:

Anno	*Ferro e acciaio*	*Carbone*
Dalla Germania		
1892	tonn. 62,047	45,600
1891	» 68,955	61,500
Dall'Inghilterra		
1892	ton. 112,930	3,784,000
1891	» 111,464	3,585,000

Come si vede, il consumo di ferro e acciaio estero è diminuito in complesso di circa 5 mila tonnellate, mentre quello del carbone è aumentato di circa 200 mila tonnellate. Notiamo però che negli anni addietro si erano oltrepassati i 4 milioni di tonnellate.

Le emissioni nel 1892.

Riassumiamo in un prospetto sinottico le emissioni fatte in Europa nel 1892:

Paesi	Prestiti di Stati o città	Stabilimenti di credito	Ferrovie e Società ind.
Germania	534,625,000	16,250,000	50,236,750
Austria Ung.	»	1,050,000	81,194,400
Belgio	»	»	2,170,000
Spagna e Col.	»	»	1,400,000
Francia	15,197,500	»	222,531,000
Inghilt. e Col.	294,295,000	44,524,450	703,540,671
Italia	»	»	8,000,000
P. B. e Col.	»	»	3,040,000
Portog. e Col.	»	»	125,000
Rumania	37,500,000	»	»
Russi	»	»	7,125,000
Sv. e Norv.	21,450,000	»	»
Svizzera	15,606,900	»	5,000,900
Turchia	»	»	40,000,000
Altri paesi	»	6,250,000	311,061,048
Totale	916,674,400	68,074,450	1,435,443,871

Il totale delle emissioni europee nel 1892 fu dunque di 2,509,136,028 contro a 7,851,000,000 nel 1888, a 12,678,000,000 nel 1889, a 8,147,000,000 nel 1890, 7,658,893,122 nel 1891. In altri termini nel 1892 si fecero in Europa 5 miliardi di debiti di meno che nell'anno precedente, sebbene nella statistica manchino le emissioni fatte dal nostro Tesoro.

La marina mercantile francese.

L'effettivo della marina mercantile francese, secondo le ultime statistiche ufficiali, è di 15,047 navi della portata complessiva di 948,079 tonn. e cioè 13,890 velieri di 426,207 tonn. e 1157 vapori di 521,872 tonn.

Ecco come queste navi si ripartiscono a seconda degli usi cui sono destinate:

10,021	di tonn. 63,902	nella piccola pesca,
481	» 49,219	nella grande pesca,
1,870	» 100,092	nella navigazione di cabotaggio.
580	» 219,511	nella navigazione dei mari europei.
511	» 451,853	nella navigazione di lungo corso.
974	» 190,65	nel servizio di pilotaggio e rimorchio.
203	» 1,307	come « yachts » di piacere.
457	» 19,130	inattive o perdute.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 10, ore 17,10. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Coi fratelli Gargano di Napoli per la fornitura di quintali 900 di olio di oliva;

Con Angelo Della Noce di Stradella per la costruzione del piano caricatore militare nella stazione di Alba e per l'ampliamento della stazione stessa;

Con Domenico Bruzzone per la riparazione ai manufatti sulla Alessandria-Acqui;

Con Fissotti Carlo di Cassine per la riparazione ad un manufatto fra le stazioni di Sezze e Cassine.

La Mediterranea indisse poi un gara per la costruzione di una galleria artificiale fra Rovagnano e Balivano per l'importo di 24,000 lire.

Scade il 18 febbraio.

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIÀMPOLI

Era una lontana, una desolata speranza « l'anno venturo: » io invece avevo un acuto desiderio di campagna, di aria, di vita... finivo col rimpiangere le bricconate di Matteo e Tano.

Senza riconoscenza, senz'affetto per alcuno, mi accoravo come uno sciocchino, non sapendo perchè; diventavo testardo e cupo; ricevevo poco dal mondo esterno, ma gli rendevo pochissimo; m'inselvatichivo a tal punto che i compagni, anzi ogni compagnia m'era addirittura insopportabile.

Così germogliava sempre più la passione per la quale mi davano punizioni su punizioni senza alcun frutto.

Mi piaceva di non vedere alcuno, e di sognare, di fantasticare lungamente; e quando venivano a molestarmi, soffrivo.

A mano a mano la lettura accrebbe quel piacere: leggevo avidamente tragedie, poemi, romanzi, aguzzando l'impressione con l'idea della cosa proibita e ponendomi così in istato di continua ribellione.

Provavo un odio bieco pei sorveglianti che mi sequestravano i libri; ma siccome avevo sempre del denaro, potevo presto farne ricomprare.

Onde un bel giorno scrissi anch'io di prosa e di verso; una valanga.

Col capo e il cuore in fiamme, creavo le più strane leggende, i casi più atroci o lagrimevoli; e m'appassionavo talmente de' miei eroi, d'averne vere e profonde allucinazioni.

Che pianti accorati, che desolazioni violente quando scrivevo della mamma. A lei avevo dedicato tutto un volume epistolario, figurandomi che un giorno ella lo leggerebbe: tornando dalle passeggiate, riportavo de'fiori, delle foglioline e le mettevo fra quelle pagine, non potendole offrire a lei.

Certi giorni disegnavo istintivamente de' profili di donne che laceravo poi, adirandomi di non saper rendere l'imagine che volevo.

Intanto dentro quella carcere pedantesca nel fanciullo balenava il giovinetto, e il giovinetto pensava, cercando dei perchè molto amari, senza venire a capo di nulla: ricordava la povertà della sua casa, la carezza della vecchia, e le confrontava ai ricchi suoi vestiti, agli oggettini preziosi che aveva, alle spese forti del collegio, alla dama ignota.

Non vedevo chiaro; però mi si ribadiva nell'anima, l'idea di essere quasi solo nel mondo: ogni festa, ogni solennità ne erano una prova, quando cioè ogni compagno vedeva la sua famiglia, ed io riceveva soltanto de' doni per la posta. A poco a poco quei doni anonimi mi divennero cordialmente antipatici; li presentivo, li temevo e li disprezzavo distribuendoli a' camerati.

La tempra del carattere mi s'induriva nella tristezza; il cuore mi si chiudeva alle affezioni domestiche per aprirsi alle malinconie dell'adolescenza, agli abbandoni amichevoli; e furono tenere confidenze, rosee speranze, giuramenti di ritrovarsi nelle città grandi per non disunirsi mai.

Erano lampi.

Quando cominciai a sentir acuto l'avvenire, mi spaventai, come campato nel buio e nel vuoto: dove sarei andato? che avrei fatto? chi mi avrebbe diretto?

Così pensai di diventar marinaio, di perdermi per gli oceani, e di non tornare mai più, mai più. Il mare con le immense distese senza orizzonte si armonizzava assai bene all'indeterminato della mia vita...

Già, la fantasia è la più seducente e terribile ingannatrice.

Perchè le si lasciano in preda i giovanetti nei collegi, nella solitudine?

A quattordici anni aveva appunto il cuore inaridito, come una giovine pianta senz'acqua, abbandonata sopra uno scoglio.

« In quell'anno volevano ancora trattenermi a passare le vacanze in collegio.

Per alcuni giorni mi raccolsi in un mutismo minaccioso; poi di pieno mezzodì senza dir parola a nessuno, fuggii.

L'uscita fu tanto più facile quanto meno sospettavano di me, oramai adusato alla rassegnazione di recluso.

Dapprima non seppi che farmi della gran libertà acquistata d'un tratto; poi la paura di essere inseguito mi consigliò.

Montai sulla prima carrozza che mi passò dinanzi e via di corsa al primo paesetto dove sarebbe passata la posta.

Allora si costruiva la strada ferrata, si viaggiava appunto colla posta.

Il giorno appresso mi presentai dal curato.

Lisa piangeva di consolazione e non rifiniva di carezzarmi; si offerse anche a nascondermi, se non volevo essere visto.

Ricusai.

La mia fuga non era un semplice capriccio di ragazzo scapato; io m'accorgevo che non ero come gli altri compagni; volevo veder chiaro, sapere; sarei tornato poi volentieri in collegio, pronto a subire qualsiasi castigo.

Il vecchio prete fu molto turbato e dolente; ma visto ch'io mi mostravo irremovibile, mi raccontò che un fratello del babbo, ricchissimo marino, mi aveva lasciato morendo unico erede della sua sostanza, adoperarmi sino a ventun'anno alla mia educazione, salvo a farne poscia quello che mi piacesse; e siccome ciò non era ben accetto nè al babbo, nè ai due altri miei fratelli, mi si teneva sempre in collegio per evitare scene, odii o almeno rancori.

Comunque non affatto persuaso, m'acquetai tanto più che quel racconto mi fu confermato dalla vecchia.

Mentirei se dicessi che ebbi gioia nel rientrare nella casa dov'ero cresciuto bambino: mi parve più triste, più povera d' allora. Tano s' era fatto soldato, Matteo era partito per terre lontane e non se ne sapevano più novelle: il babbo era morto. Tutto questo m'accorò profondamente: dunque io ero un estraneo, a cui non si davano le notizie più importanti della famiglia. La vecchia rispose che non avevano voluto distogliermi dagli studii. Ella era oppressa, stanca, quasi schiacciata dalla sventura.

Un impeto di tenerezza mi vinse e me la tenni abbracciata per un pezzo baciandole i capelli bianchi, dicendole che non mi sarei più distaccato da lei, che volevo ad ogni costo consolarla... Ella sorrideva, triste, tentennando il capo.

Dal primo giorno m'accorsi che ero un imbarazzo là dentro: giunto inaspettato, vi mancava per me il più stretto necessario.

Oramai ero grande, avvezzo ad una vita relativamente agiata, ricca; e per quanto facessi a mostrarmi contento, m'accorgevo ch'ella si mortificava, perdeva la calma, e volendo pensare a tutto non provvedeva a niente, sola e senz'aiuto.

Il seguito in quarta pagina.

NOTE AGRARIE

Coltivazioni sperimentali del frumento. — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato in un volume i risultati delle esperienze eseguite nei campi sperimentali per la coltivazione del frumento, istituiti all'effetto di mostrare con la esperienza, come mediante i lavori e le appropriate concimazioni possa elevarsi il grado di produzione.

In queste, che sono le seconde prove, la coltura del frumento non fu più considerata da sola, ma bensì come facente parte di una rotazione razionale così composta: 1° anno, frumento; 2° leguminosa da foraggio; 3° frumento.

I risultati delle prove hanno dimostrato che i prodotti medi da 9, 10, 12 ettolitri per ettaro possono salire da 16 a 41 come si è verificato nell'Emilia.

La Commissione di viticoltura e di enologia della provincia di Roma — Dopo la morte dell'avv. F. M. Apolloni benemerito Presidente di questa Commissione, fu nominato Presidente l'avv. Vincenzo Salvatori. A cagione di malattia non avendo questo potuto assumere l'incarico; la Commissione non ha potuto più riunirsi.

Molti viticultori che apprezzano l'opera utile ed efficace della detta Commissione, specialmente coll'avvicinarsi della campagna viticola, mi pregano sollecitare il R. Prefetto di Roma perchè provveda con la sua energia alla costituzione della Presidenza perchè la Commissione possa funzionare al più presto.

Soddisfatto da una parte alla preghiera, son certo che il comm. Calenda compirà l'opera.

Servizio ippico — E' in via di pubblicazione la relazione del Ministero di agricoltura sul servizio ippico nel 1892. Risulterà da tale relazione che la forza effettiva dei depositi di cavalli-stalloni al 1° gennaio 1892 era di 580 riproduttori, di cui 172 da sella, 55 da tiro, 307 da sella e tiro leggiero, 12 trottatori, 34 da tiro pesante. La forza effettiva al principio della stagione di monta era di 603 stalloni, poichè dopo il 1° gennaio si erano fatti 5 acquisti all'interno, erano giunti dall'Oriente 20 riproduttori a complemento della rimonta colà fatta nel 1891 e si erano perduti 2 riproduttori.

Nel corso del 1892 si ebbe la diminuzione di 35 stalloni, di cui 9 morti e 26 riformati. Al 31 dicembre 1892 erano nei depositi 606 stalloni. Esercitarono la monta nel 1892 stalloni 603, ripartiti in 357 stazioni. Questi coprirono complessivamente 19,118 cavalle con una media di 31,53 per ciascuno.

Sulla ricchezza alcoolica dei vini piemontesi. — Il conte di Rovasenda, presidente della Commissione centrale di viticoltura e di enologia, avvertiva il direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, che il commercio vinario astigiano, si ritiene leso nei suoi interessi per gli accordi con l'Austria-Ungheria.

L'on. Miraglia, con una lettera di risposta, ricca di dati di fatto, chiarisce lo stato delle cose, dimostrando che l'agitazione è originata da incomplete notizie, perchè i vini da pasto piemontesi, come i vini di lusso, non eccedendo, specie i primi, nella generalità i 13 gradi di alcool, non possono essere esclusi dal dazio di favore per essere ammessi nell'Austria-Ungheria, e per quanto si riferisce alla quantità del glucosio, gl'industriali non possono vedere una difficoltà di mantenerla nei limiti rispondenti alle condizioni fissate.

Miles Agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — *Ginnasi.* — De Magistris Giuseppe, titolare nelle classi superiori del Ginnasio Balbo di Torino, è collocato in aspettativa.

Duci Luigi, sopra parere del Cons. sup., è autorizzato ad insegnare nel Ginnasio inferiore.

Piccoli Gedeone, sopra parere del Cons. sup., è autorizzato ad insegnare nel Ginnasio superiore.

Marchesini Giovanni, sopra parere del Cons. sup. è autorizzato ad insegnare Filosofia nei Licei.

Istruzione tecnica. — Scotto di Freca Leonardo, titolare di Navigazione, idrografia e disegno idrografico nel R. Ist. Nautico di Gaeta, è trasferito alla cattedra di Astronomia nautica, Trigonometria sferica e Geografia astronomica a Trapani.

Franchi Francesco, titolare di Storia in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Monticelli Francesco Saverio, prof. reggente di Storia naturale nel R. Ist. tecnico di Palermo, è collocato in aspettativa.

Cervasco Giuseppe, prof. reggente di Astronomia nautica, Trigonometria sferica e Geografia astronomica nel R. Istituto nautico di Trapani, è trasferito alla cattedra di Navigazione, idrografia e disegno idrografico a Gaeta.

Madoni Enrico, prof. reggente di disegno nel R. Ist. tecnico di Sassari, è trasferito a Brescia.

Mozzi Luigi, prof. di matematica nella R. Sc. teorica Piana di Torino, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Ispettori scolastici — De Rosa Nicola è richiamato alle sue funzioni d'ispettore a Caserta.

Parisi Nicola, ispettore a Caserta, è trasferito ad Isernia.

Catalano Gaetano, ispettore sc. a Nicosia, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per due mesi.

Provveditori agli studi. — Rossi cav. Federico è trasferito da Avellino a Teramo, in sostituzione del cav. dott. Ambrogio Lovisetto, destinato ad Avellino e quindi trasferito a Pavia.

Magistratura. — Banti Antonio, uditore appl. alla Corte di appello di Firenze, è nominato agg. giudiziario.

Visco Luigi, funzionante da vice-pretore a Vigo Garganico, id. id. ad Oneglia — Passante Alfonso, id. id. 1.a pretura urbana di Napoli, id. id. a Patti.

I seguenti pretori sono tramutati:

Angiuli Luigi, da Altamura a Capurso — Tarontivi Francesco Saverio, da Capurso a Gravina di Puglia — Macchia Vito, da Ruffano a Castellana — Bavaro Sabino, da Maglie a Spinazzola — Fischetti Gerardo, da San Cesario di Lecce a Maglie — Montemurro Luigi, da San Marco in Lamis ad Altamura — Morea Donato, da Manduria ad Acquaviva delle Fonti — Manfredi Alfredo, da Manfredonia a Manduria — Uganti Francesco, da Ruvo di Puglia a Salice Salentino — Sancipriano, da Castellana a Ruvo di Puglia — Villani Giovanni, da Gravina di Puglia a Modugno — Modugno Francesco, di Colenza Valfortore a San Cesario di Lecce — Laurora Luigi, da Spinazzola a Ruffano — Varese Luigi, da Orta Novarese a San Benigno — Stefanon Giacomo, da San Benigno a Cavaglià — Chiesa Pietro, da Cavaglià ad Orta Novarese — Bonomi Aurelio, da Bisacquino ad Aragona di Sicilia — De Bella Gregorio, da Ustica a Piana dei Greci — De Napoli Giovanni Maria, da Gangi a Caccamo — Quaranta Francesco, da Piana dei Greci a Bisacquino — Filiti Domenico, da Racalmuto a Canicattì — Falzone Giuseppe, da Aragona di Sicilia ad Ustica — Castiglioni Guido, da Ostiglia al 1° mand. di Mantova — Camploy Giovanni Battista, da Erba a S. Elpidio a mare — Rosa Eugenio, da Bagolino a Saronno — Chioda Gabriele, da Andorno Cacciorna ad Alba — Gattoschi Domenico, da Castiglion Fiorentino a Monsummano — Scagnozzi Luigi, da Bitti a Castiglion Fiorentino — Pagliani Giuseppe, da Asciano a Buggiano — Frizzi Agostino, dalla pretura urbana di Firenze alla pretura urbana di Firenze — Monaco Marco, da Bagno di Romagna a Roccastrada — Corsi Adone, da Pienza a Bagno di Romagna — Rindi Francesco, da Roccastrada ad Asciano — Bosio Mario, da Cortona a San Miniato — Campostella Giovanni Maria, da Borgomasino ad Andorno Cacciorna — Pollini Edoardo, da Locate Triulzi ad Erba — Grandi Giuseppe, da Villanova a Celenza Valfortore — Cappugi Divio, da Stagliano a Cortona — Rosini Francesco, da Grottamare a Pienza — Piaggio L. G., da S. Stefano al Mare a Scansano — Garelli Liberale, da Puarto al 2° mand. di Torino — Costalunga G. O., da Scalea a Santadi — Consalvi Claudio, da Ripatransone a Pantelleria — Corsini Giuseppe, da Montemaggiore Belsito a Montemaggiore Belsito.

— Bermani G. B., agg. giud. a Genova, è appl. all'uff. del P. M.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ. i seguenti consiglieri d'Appello:

De Ambrosio cav. Francesco, di Trani — Baudana Vaccolini cav. Cesare, di Macerata — Minolfi De Boroldinghen cav. Emanuele, di Catanzaro — Tocco comm. Giuseppe, di Napoli — Fochesato cav. Bartolomeo, di Casale — Capoquadri cav. Guido, di Firenze.

E' promosso dalla 2.a alla 1.a categ. Dabbene Giuseppe, pres. del Trib. di Alessandria.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ. i seguenti giudici di tribunale:

Siringo Vincenzo, di Palermo — Palmeri Carmelo, di Termini Imerese — Amati Domenico Nicola, di Salerno — Atzori Francesco, di Cagliari — Garbasso Carlo Luigi, di Casale — Tagliapietra Antonio, di Venezia.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ. i seguenti procuratori del Re:

Carminati Luigi, di Portoferraio — Carpani Federico, di Varese — Marini cav. Onorio, di Livorno.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categ. i seguenti sost. proc. del Re:

Chiaramella Dante, di Genova — Fascia Celestino, di Larino — Sgroi Rosario, di Catania — Porta Pietro, di Firenze — Magnaghi Cesare, di Viterbo — Recco cav. Pietro, di S. Maria Capua Vetere — Pantaleone Bonomo Rodrigo, di Palermo.

R. Marina — Il sottotenente di vascello nella Riserva Navale, Enrico De Albertis è promosso tenente nella stessa Riserva.

Il cap. di vascello di Brocchetti assume, col 16 corr., il comando del *Ruggero di Lauria*, sostituendo il pari-grado Luigi Palumbo.

Il cap. di corvetta Lopez sbarca dalla torpediniera 114 *S* sostituito nel comando della stessa torp. e della squadriglia aggregata alla squadra, dal pari grado Maffei.

I guardiamarina Schech, Sciacca, Michiardi, Bompane e Catellani sbarcano dalle regie navi *Andrea Doria*, *Ruggero di Lauria* e *Lepanto*, per imbarcarsi sull'*Eridano*, donde sbarcano Mansillo e Vicuna per imbarcarsi sul *Doria* e sul *Lauria*.

Col 1° marzo il commissario di 2.a cl. Gerini Jacopo è trasferito, dal 2° al 1° dipart. sostituendo il pari grado Nigro Vincenzo, destinato alla Direz. degli armamenti.

Sulla *Cariddi*, in disponibilità, imbarcherà il commissario di 2.a Grassi Arturo.

Col 16 corr. il commissario di 2.a cl. Dragani Nicola sbarcherà dal *Galileo*, sostituito dal pari grado Minardi Francesco.

Il Dragani passerà alla Direz. di Commissariato.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 10, ore 17,20. — Gli amici politici del ministro Martini gli offrirono stamane una colazione nel *restaurant* Cannetta.

I commensali erano 25, tra i quali il sindaco Vigoni, i deputati Mussi, Rossi Luigi e Luzzatto Attilio, i senatori Porro, Annoni e Ascoli, e il prof. Baravalle.

L'on. Mussi e il sindaco Vigoni brindarono al ministro.

Questi rispose gentili e affettuose parole.

Torino, 10, ore 12,20. — Coll'intervento delle autorità, fu inaugurata la fiera enologica, riuscitissima.

I padiglioni sono eleganti. Gran folla visitò i locali durante il giorno.

Concorrono circa 40 proprietari di Piemonte, Toscana e Sicilia.

Catania, 10, ore 14,40. — Causa la mancanza di lavoro, gli operai di Caltagirone fecero una tumultuosa dimostrazione contro quel Municipio.

Il pronto intervento della truppa impedì conseguenze funeste.

Genova, 10, ore 17,40. — Nel pomeriggio di oggi è giunto qui il vapore *Duchessa di Genova*, con a bordo il pellegrinaggio uruguayano, composto di 50 persone e presieduto da monsignor Soler, arcivescovo di Montevideo.

Livorno, 10, ore 15,30. — Questa notte al Circolo Militare ebbe luogo la prima festa da ballo nella nuova sede sociale al palazzo Mimbelli.

I locali sono grandiosi.

Intervenne un numero grande di belle ed eleganti signore e signorine, accolte con squisita amabilità dai soci.

Le danze furono animatissime.

Poco dopo la mezzanotte si sospesero le danze ed ebbe luogo la cena. L'allegria naturalmente si decuplicò, e maggiormente si cementarono i sentimenti di amicizia fra gli ufficiali e i numerosi invitati.

La festa terminava all'alba con un briosissimo *cotillon*, diretto dal simpatico tenente Gramigna.

Perugia, 10, ore 16,10. — A proposito dell'assassinio che vi annunziai ieri, venne accertato trattarsi di fratricidio per mandato causa interessi di famiglia.

Ubaldo Battaglia, fratello dell'assassinato, venne arrestato quale supposto mandante.

Il pregiudicato Cesare Rufini è gravemente indiziato quale autore del delitto.

Trovasi latitante.

Brindisi, 10. — Stamane, la goletta inglese *Belteduill*, di 78 tonnellate, incagliò a Casalabate, a 13 miglia al Sud di Brindisi.

Corrispondenze italiane.

Foligno, 9 febbraio *(Ubi)* — In questo momento è uscito il primo numero di un nuovo giornale: *L'Appennino Umbro*, organo del partito monarchico costituzionale di questo Collegio. Il novello periodico settimanale, benevolmente accolto al suo apparire, esplica nel primo articolo il suo programma: monarchico, liberale; di opinioni veramente e schiettamente democratiche sarà propugnatore energico ed attivo degli interessi locali. Ricordando la visita di cui S. M. il Re al tempo delle grandi manovre onorò la città nostra chiude l'articolo con un saluto e un evviva al Re d'Italia.

Faccio voti sinceri che l'*Appennino* viva lungamente e segui sempre nuove e più potenti vittorie.

Teatri ed Arte

Drammatica — La questura di Berlino ha finalmente permesso alla direzione del Neues Theater di colà la rappresentazione della *Tosca* di Sardou, dopo che questo dramma venne riformato per tre volte e per tre volte di seguito proibito. La nuova radicale trasformazione e riduzione è stata giudicata alla fin fine sufficiente.

— *Feu et Fumée* è il titolo di una commedia in un atto del signor Fernando Lafargue, che è stata rappresentata con successo in vari *salons* privati a Parigi.

E' una *saynète* a tre personagni, tutte fanciulle.

— Al Teatro Ducale di Meiningen è andato in scena, con splendido successo, un nuovo dramma in tre atti intitolato *Lungi dal bene e dal male*, ossia *La festa delle maschere*, di J. V. Widmann, collaboratore della *Deutsche Zeitung* di Vienna.

Lirica. — A Graz, in Austria, è stata assai applaudita una nuova opera intitolata *Heilmar il pazzo*, musica del dottor Guglielmo Kienzl, figlio del precedente borgomastro di quella città. Il giovane compositore venne chiamato una ventina di volte alla ribalta.

— L'impresario Strakosch metterà in scena, durante la stagione di carnevale al Teatro Comunale di Fiume, in Ungheria, le tre opere *Otello*, *Faust* ed *Amleto*.

Miscellanea — I giornali francesi annunciano che il signor Andrei, professore di letteratura a Firenze, che ha tenuto testè a Parigi una conferenza su Cristoforo Colombo, ha fatto omaggio alla Accademia francese di un'opera drammatica di cui è autore, intitolata *Robespierre*.

— La signora Van de Goltz, morta testè all'Aja, ha legato al museo di Amsterdam, un vaso in oro, che gli Stati Generali avevano donato all'ammiraglio Ruyter come attestato della riconoscenza nazionale.

Due altri vasi simili erano stati donati allo Stathouder de Witt e all'ammiraglio Van Tronck, ma sono spariti.

Il vaso, che si potrà vedere al museo di Amsterdam, è stimato 80,000 fiorini di Olanda, ossia 200,000 lire.

— Il Cercle Funambulesque ha dato con grande successo il suo primo spettacolo della stagione col programma seguente: *Le Mauvais Pendu* di Guglielmo Livet, un atto in versi un po'troppo liberi; *L'Amour de l'Art*, una pantomima del signor R. de Nayac, con musica di André Martinet, *Une soirée chez M. le sous prefet*, monoimo di Felix Galipoux.

Il terremoto di Zante

Oggi soltanto sono giunte lettere coi particolari sul terremoto che ha devastata la simpatica città di Zante e parecchi villaggi dell'isola fiorita.

Come tutte le città delle isole Jonie, Zante aveva conservata la fisonomia di una città italiana del medio evo. Strade strette, con case a varii piani, piccole piazze, chiese di stile, e varie palazzine moderne che si venivano sostituendo alle antiche case signorili, una fortezza veneziana e alcuni palazzi pubblici.

Fu il 31 gennaio alle 5,50 del mattino che la popolazione di Zante fu svegliata dalle terribili scosse, che facevano l'effetto di sentir la terra scivolare nel mare.

La vigilia, una spaventosa tempesta si era rovesciata sulla costa, producendo qualche naufragio, quindi un certo presentimento si aveva dagli abitanti e fu fortuna, poichè alle prime scosse la gente si slanciò fuori dalle case, delle quali alcune crollarono e tutte indistintamente riportarono gravi lesioni.

Due morti soltanto si ebbero a deplorare e 30 feriti. Le scosse si rinnovarono e dopo cinque giorni una più violenta compietò il disastro, giacchè una metà delle case sono crollate e le altre non sono più abitabili.

La popolazione terrorizzata voleva fuggire, ma disgraziatamente tutti i graziosi villaggi dell'isola, Kery, Mahirados, Agala, Mouzaki, Néohori, Komiri ed altri avevano subita pressochè la stessa sorte di Zante.

Si tentò allora di fuggire per mare, ma le imbarcazioni non erano tali da rassicurare, e ci volle tutta l'influenza delle autorità per calmare la popolazione.

Alcuni marinai che al momento della prima scossa erano sulla spiaggia, pretendono di aver veduto uscire dalle onde in burrasca, a distanza di quattro o cinque chilometri, un formidabile chiarore di baleno, che si andava perdendo verso il sud-ovest.

Il sig. Forster, direttore dei cavi telegrafici inglesi, che da varii anni fa degli studi sismologici su Zante, ritiene che il mare, che bagna le coste dell'isola dalla parte della Sicilia è il teatro di un'azione geologica straordinaria. Sono congetture; ma il certo è che enormi crepacci si sono prodotti in varii punti dell'isola e che notevoli depressioni del terreno sono avvenute specialmente presso le famose sorgenti di petrolio, ciò che prova l'origine vulcanica di Zante.

Noi abbiamo pur troppo, a periodi, i nostri terremoti, ma la Grecia sotto questo riguardo si è vista sparire delle graziose città, come Amphissa, Leucade, Corinto, Egion, Philiatra, ed ora la fiorita Zante.

Il Re e la Regina di Grecia sono accorsi fra le rovine dell'isola infelice, e le nazioni marittime, la nostra compresa, hanno inviate navi militari con soccorsi, ma com'è facile capire, il disastro è tale che la popolazione dell'isola versa nella più completa miseria.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il generale Tcheng-Ki-Tong.

Il *Figaro* ci informa che il generale Tcheng-Ki-Tong è uscito completamente incolume dall'inchiesta di cui è stato oggetto. Il suo grado e il suo bottone di cristallo, la placca di ufficiale della Legion d'onore in China, gli sono stati restituiti ed egli è stato nominato segretario particolare di Sua Eccellenza Li-Hung-Chang, vicerè del Petchili.

Di più, il progetto della famosa ferrovia da Tientsin verso il Sud, che cagionò tante noie a Tcheng-Ki-Tong, è adottato dal governo imperiale. Solamente la concessione è stata data a dei tedeschi.

Come è noto, il generale Tcheng-Ki-Tong, antico addetto militare alla Legazione chinese a Parigi era stato accusato di condotta irregolare durante il suo soggiorno in quella capitale.

Cose d'America.

Il presidente della Banca, signor Ward, di West-Haven (Connecticut) prima di partire per un viaggio in Europa, aveva consegnato a sua figlia uno *chèque* semplicemente firmato, lasciandole la cura di riempirlo per il suo regalo di Natale.

La ragazza si affrettò di usarne per una somma di 10,000 dollari e di prendere il largo... col cassiere della Banca.

La Mostra dei prodotti alimentari

Organizzata in brevissimo termine di tempo, se questa mostra, che ha sede all'Acquario Romano, non può dirsi che rappresenti tutta la potenzialità italiana in fatto di prodotti, è riuscita assai importante rispetto alla qualità dei prodotti esposti, ed il suo risultato ci affida che, mostre di questo genere, quando fossero ripetute, concedendo maggiore agio ai produttori per concorrervi, otterrebbero un successo maggiore.

Ma se il difetto di tempo ha potuto danneggiare in parte la mostra per quantità di concorrenti, essa ha però avuto il suo lato pratico perchè tutte le specialità dei prodotti venuti alla Esposizione non sono l'eccezione della produzione preparata per la mostra, ma ciò che ogni produttore mette in commercio: quindi la mostra rappresenta il vero stato di produzione e commerciabilità degli oggetti esposti.

Ed un altro fatto degno di nota non voglio lasciare inosservato ed è il buon volere col quale Case primarie risposero all'appello loro venuto da Roma. La Società dei Molini e Magazzini generali, Gaetano Giobbe, Gioggi, i Fratelli Nardi, il Principe di Rossano, la R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, Angelo Cavenaghi di Milano, i signori Biondo, ed il sig. Maniscalco di Palermo, il Jacchini, il Marzi Achille di Roma, e tanti altri noti e rinomati produttori antichi e nuovi, dei quali dirò in appresso, sono di per se stessi argomento di compiacenza per il risultato della mostra.

Certo avrei desiderato che quell'acquario non si trovasse tanto distante dal centro del movimento, e così pure che i prodotti potessero essere esposti in un ambiente più omogeneo, senza essere obbligati a scender e salire molte scale. Ma affermato il concetto che, come per i vini, si possa annualmente tenere una rassegna nazionale dei prodotti alimentari, ho fede che chi ha assunto l'iniziativa di ripetere in quest'anno la mostra, vorrà pensare a tempo, ad ospitarla per l'avvenire in modo più ampio e soddisfacente; giacchè se i vini ci rappresentano un ramo della produzione nazionale importantissimo, tutti gli altri prodotti, vegetali e animali, che si trasformano per l'alimentazione, meritano ciascuno per sè e tutto in complesso la più seria attenzione.

L'on. Lacava, ministro per l'agricoltura, industria e commercio, disse, nel giorno dell'inaugurazione che non basta solo il sole per produrre molto e bene.

E' giusto, e se il Pellico cantava: « *E il più gentile terren non sei di quanto scalda il sole* » conviene, chiamando i produttori a raccolta, consigliare, incoraggiare, proteggere, affinchè ciò che natura può essere larga a dare, trovi nella preparazione, nella conservazione, nella onesta commerciabilità di che farsi strada all'interno ed all'estero.

Quando io veggo in certe vetrine, che la Francia, ma più l'Inghilterra ci mandano conservati erbaggi, legumi, frutta ecc., mi sento stringere il cuore pensando che da noi, ove la natura è più prodiga, l'industria e l'arte non approfittano di questa prodigalità.

Ho fatto questa piccola cicalata per cominciare. La Esposizione è divisa in sette classi: Farinacei, Carni e Pesci conservati — Pasticcerie e Confetture — Liquori, Birra ecc. — Formaggi, Burri ecc. — Frutta, Ortaglie, Legumi ecc. — Apparecchi ed utensili da cucina.

Premesso un breve esame dei produttori che emergono in queste classi, mi propongo segnalarli in un prossimo articolo.

P...

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 11 febbraio 1893. — S. Lazzaro.

Leva il sole alle ore 7,4 m. — Tramonta alle 5,27 s.
Leva la luna alle ore 3,36 m. — Tramonta alle 0,3 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 Febbraio 1893.

Europa depressione ragguardevole Sud Scandinavia, estendentesi Centro, pressione ancora elevata Sudovest. Amburgo 738; Zurigo 757; Gibilterra 771.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Sicilia, salito fino sette mill. Centro, due Nord; pioggie Centro Sud; nevicate medio Appennino, Potenza, venti qua là freschi intorno ponente.

Temperatura diminuita Centro.

Stamane cielo sereno Centro; nuvoloso con qualche nebbia altrove; alte correnti venti deboli freschi quarto quadrante.

Barometro 761 Nord e Adriatico, 763 Marsiglia, Roma, Palermo; 765 Sardegna.

Mare calmo mosso.

Probabilità: venti freschi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia; temperatura in aumento; mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1/2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dateria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

Gallerie e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 8 Febbraio 1893

Nati 34 compresi 3 nati morti

Morti 31 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Carli Angela fu Francesco, Civitavecchia, 67, ve
Sella Alessandro fu Luigi, Roma, 63, coniug.
Marini Luigi fu Angelo, Gradoli, 60, id.
Colafranceschi Filippo fu Vincenzo, Roma, 75, id.
Parciari Gregorio fu Michele, id, 75, ved.
Zeppieri Angela di Giovanni, Ferentino, 27, coniug.
Marini Maria di Giovanni, Roma, 24, nubile
Riccifi Maddalena fu Paolo, Cantalupo, 80, ved.
Quatroli Zenobia di Desiderio, Borgiano, 20, coniug.
Diegmann Caterina di Pietro Francesco, Fullshett, 26
Bianchi Luigi fu Antonio, Genzano, 75, ved.
Galli Giacomo fu Giuseppe, Capranica, 55, celibe
Ammirandola Ermelinda di Alessandro, 15, nubile
D'Eugenio Sante fu Giovanni, Roma, 73, coniug.
Ercoli Geremia fu Giovanni, Bracciano, 60, id.
Santamaria Gaetano fu Pasquale, Subiaco, 60, ved.
Cataldi Luigi fu Apollonio, Macerata, 25, celibe
Federici Daniele di Giuseppe, S. Giov. Incarico, 35, id.
Civi Cirillo fu Michele, Leonessa, 77, id.
Ascenzi Filomena fu Felice, Genazzano, 57, nubile
Sannibali Girolamo fu Giuseppe, Albano, 86, celibe
Jacobini Adriano fu Carlo, Genzano, 59, id.

MATRIMONI dell'8 FEBBRAIO

Casalegno Eugenio, uff. R. E., con Casalegno Roma
Incontri Alberto, uff. R. E., con Armellini Carolina
Pichini Egidio, oste, con Orazi Maria
Todini Luigi, manuale, con Andreozzi Maria
Carotenuto Antonio, cocchiere, con Zaberto Angela
Barani Carlo, medico chirurgo, con Guarnieri Maria
Liberati Amedeo, tipografo, con Picconi Maria
Pasqualini Giuseppe, possidente, con Patriani Flavia
Musio Amat Luigi, uff. R. E., con Gonin Angelica
Marconi Amedeo, possidente, con Tarnassi Maria
Volpi Gioacchino, maniscalco, con Franceschetti Luisa
Mastrofini Paolo, possidente, con Berenghi Diomitilla.

SCIARADA.

Nota è il *primier* di musica
L'*altro* nasconde i danni
Che alla bellezza arrecano
Ingiuriosi gli anni,
Chi poi poter legittimo
Ebbe dai padri sui
Il *tutto* sa difendere
Dalle rapine altrui.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SU-C-C-IN-TO

Il 7 del corr. mese spegnevasi serenamente in Pontecorvo, sua città natale, nell'età di anni 90, l'insigne magistrato

Cav. Avv. TOMMASO CAROCCI.

La cittadinanza pontecorvese, memore delle preclare virtù che adornarono la lunga vita dell'illustre ed integerrimo concittadino, volle rendergli solenni onori accompagnandone la venerata salma all'estrema dimora.

Alla desolata famiglia sia di conforto e lenimento dell'irreparabile perdita l'attestato che l'intiera città volle rendere all'illustre vegliardo.

Dopo lunghissimo ed implacabile morbo, cessò ieri di vivere il

Dott. BERNARDO PAGANONI

assistito dai conforti della religione, in mezzo al pianto dei parenti.

Il trasporto avrà luogo quest' oggi, alle ore 4 pom., partendo dall'abitazione del defunto, in via SS. Quattro lettera H. Si pregano gli amici della Società Medica di intervenire all'accompagno.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,8 — minimo: 3.1.

Roma a Verdi. — Il sindaco di Roma ha mandato al maestro Giuseppe Verdi il seguente telegramma:

« A nome della cittadinanza romana mi associo al plauso che da ogni parte si fa al Vostro Nome immortale e alle opere Vostre, da cui la sovranità musicale d'Italia trasse ragione di fierezza, di conforto, di fede e monumento imperituro di gloria. »

Pei danneggiati di Zante — Per opera del conte Sicuro, console generale di Grecia, si è formato un comitato di soccorso per coloro che sono rimasti immiseriti dai recenti terremoti di Zante. Il Comitato invita quanti hanno cuore, sì italiani che stranieri, ad inviare le loro oblazioni al Consolato generale Ellenico, in via Aracoeli, 3.

Premiazione. — Stasera alle 8 e 1/2, alla Scuola preparatoria delle arti ornamentali, avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole di disegno.

Per gli alunni poveri di Trastevere — Al Costanzi, l'altra sera, il banco di beneficenza per gli alunni poveri di Trastevere fruttò benino.

Infatti, i biglietti venduti a cent. 25 l'uno fu 7102, e diedero l'incasso lordo di L. 1775,50.

Non si ebbe a lamentare alcun disordine, nè protesta o contestazione di numeri, e ciò per merito di coloro che distribuirono i biglietti ed i doni.

Società del Tiro a segno nazionale — Si avvertono i soci che domenica, 12 corr., ultima di carnevale, non avrà luogo la consueta esercitazione di tiro al poligono a Tor di Quinto.

Scuola popolare gratuita di ginnastica. — La Direzione avverte gli alunni che domani non avranno luogo le esercitazioni alla palestra, nè la passeggiata ginnastica stabilita, rimandate ad altro giorno da destinarsi.

Gli studenti universitari — Gli studenti romani o venuti a Roma per partecipare al Congresso Universitario si sono recati ieri a Tivoli, con treno speciale, insieme ai professori Pierantoni e Tomassetti. Accolti festosamente dalla popolazione e dal sindaco, visitarono le bellezze naturali di quel luogo meraviglioso, poi ritornavano a Villa Adriana, ove il prof. Tomassetti, l'archeologo illustre, fece loro da *cicerone*. Quindi a Villa Gregoriana si adunarono a banchetto, che riuscì lietissimo e giocondo.

Oggi, alle due, vi sarà la seduta di chiusura del Congresso; e poi la sera veglione in onore dei congressisti, al *Costanzi*.

Le scappate del signor principe. — Da un *Comunicato* che i lettori troveranno sotto *Cronaca*, si vede che l'on. Odescalchi, dopo aver corso colla lingua, si corregge colla penna. Difatti appena hanno mandato due persone a chiedergli spiegazioni, si è affrettato a far correggere le bozze del discorso e poi *laudabiliter se subiecit* dichiarando che non ha inteso affatto di menomare la rispettabilità di alcuno dei componenti il Comitato dell'Esposizione.

Et voilà son caractère! dice quel dell'operetta. Quelli che lo attorniano dicono che è fatto così e bisogna compatirlo.

Si compatiscono i ragazzi e non chi pretende di essere ad ogni costo rappresentante della Nazione!

Un giorno, invitato ad una riunione, va in casa Baccelli e commette una villania e uno sgarbo ad un collega invitato. Alla Camera fa delle insinuazioni contro questo e quello ed aspetta ad inveire *dopo* i fatti, mentre prima, ossia fino a due mesi fa, non solo si è ben guardato dall'inveire contro la Banca Romana, ma fino al 13 gennaio, con tutti i suoi milioni, aveva ancora il suo bravo conto corrente *scoperto*, mentre i conti correnti scoperti sono vietati dallo Statuto della Banca!

Fino ad un certo punto si può anche tollerare qualche eccentricità, ma quando queste assumono un carattere pernicioso, il compatirlo equivarrebbe ad incoraggiarlo a far peggio.

Se poi è questione di nervi per la sua elezione, vada a Castelgandolfo per qualche settimana.

Imposte dirette. — *Ricchezza mobile.* — Reclami accolti: Andreoni Orazio — Zevi Benedetto (tre reclami) — Ferreri Luigi — Cavallacci Augusto — Grasiosi Giuseppe — Carducci Benedetto.

Accolti in parte: Pasquali Ercole — Castellino Francesco — Sangiorgi Salvatore — Pellegrino Giovanni — Pasquali Ettore — Luigioni Paola (Ditta) — Di Pietro Francesco — Antonino (Ditta) — Guadagnino Bonvecchiato — Ferretti, Bonatelli e Marzioni — Cisterna Eugenio — Brancadoro L.

Respinti: Micocci Antonio — Finocchi Luigi — Rossi Maddalena — Nardi Carmine — Malatesta Roberto — Roncati Giuseppe — Via Domenico — Foly Antonio.

Concorso d'architettura. — L'esposizione dei lavori pel 2° concorso d'architettura, bandito dalla Associazione artistica fra i cultori d'architettura, verrà aperta al pubblico stamattina, sabato, dalle 10 alle 4 pomer., nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale e resterà aperta sino a nuovo avviso, durante le stesse ore.

Meccanica applicata al panificio — La conosciuta ditta F. Perego con negozio in Roma, via Nazionale n. 143, ha esposto nella Fiera dei prodotti alimentari all'*Acquario* il pane preparato da una macchina impastatrice che fu da più anni oggetto di serio studio da parte dell'espositore stesso. Egli ha esposto il pane di lusso, fra cui figura in primo luogo il vero tipo di Vienna. Anche i biscotti furono da tutti riconosciuti di gusto squisito.

Le corse di ieri. — Lo spettacolo delle corse richiamò ieri numeroso pubblico al Circo Romano in piazza del Popolo.

Alle corse dei *butteri*, a quelle dei *rioni*, e alla corsa dei *barberi* presero parte i soliti cavalli.

Grande animazione ed entusiasmo, specialmente per la corsa dei barberi. Nessun incidente.

Carnevale — Ecco, in poche parole, il programma d'oggi: Il solito spettacolo a piazza del Popolo; Corso con getto di fiori e nuova comparsa dei carri e delle mascherate concorrenti al premio.

Al Circolo artistico — E' per stasera la festa delle feste.

La definiamo così, poichè certo mai si vide in nessun luogo tale splendore di preparazione e tale sfoggio di buon gusto artistico.

Il cronista indiscreto ha potuto visitare precedentemente le sale.

Ne è rimasto — ed è di tanto difficile accontentatura — incantato.

Figuratevi un sogno, una visione ariostesca, qualche cosa di luminosamente fantastico, di sovranamente incantevole.

Sarà un ballo in fondo al mare; fra le alghe dall'acre profumo salso, gli scogli iridescenti di madrepora e la meravigliosa fauna che popola quelle fantastastiche regioni inesplorate.

Poi vi saranno sorprese e sorprese. Figuratevi che il mago di tutto questo incantamento artistico è Filippo Cifariello. E intorno a lui una folla di valenti e buoni colleghi che hanno compiuti miracoli.

Ma dell'opera loro e della festa diremo domani. Perchè è certo che quanto a Roma vi è di più fine, elegante, intellettuale, sarà stasera nelle magnifiche sale del Circolo artistico.

Fiera dei vini. — I lavori degli assaggi dei vini sono quasi ultimati. Oggi si unirà la Giuria speciale del Concorso dei vini bianchi per l'esportazione in Austria-Ungheria.

Sono già arrivati da Vienna a Roma il signor Wilhelm Pollak, capo della ditta Emanuel Pollak u. Sohn, il dott. Augusto Ferrighi, capo della ditta Franz Tommasoni, e il sig. Moriz Lamberger, commissionario in vini, i quali fanno parte della Giuria per detto Concorso.

In Vaticano — Ieri mattina, il nuovo ambasciatore di Spagna, marchese Mery del Val si è recato in Vaticano accompagnato dal personale dell'Ambasciata, per presentare al Papa le sue lettere credenziali che lo accreditano come ambasciatore presso la S. Sede. Il marchese Mery del Val fu ricevuto nel cortile di S. Damaso con gli onori militari.

L'ambasciatore fu introdotto nelle stanze del Papa dal maestro delle cerimonie e vi si trattenne circa mezz'ora.

Dopo l'udienza Pontificia il marchese Mery del Val si recò a complimentare il cardinale Rampolla e quindi scese nella Basilica di S. Pietro.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Maria Maggiore venne celebrato il funerale per il conte di Ratibor, fratello del cardinale Hohenlohe. Monsignor Grossi celebrò la messa assistito dal Capitolo.

Vi assistevano vari membri del Corpo diplomatico e molte famiglie della aristocrazia romana.

— Questa mattina, arriverà in Roma il cardinal Richard, arcivescovo di Parigi. Prenderà alloggio alla Procura di S. Sulpizio.

— Il Corpo delle guardie nobili pontificie offrirà al Papa, in occasione delle sue feste giubilari, una magnifica mitra in lana e filo d'argento, ricamata in oro e arricchita di pietre preziose.

— Il 19 febbraio, festa del Giubileo papale, il comitato delle Dame romane, farà distribuire 5000 buoni per le cucine economiche ai poveri di Roma.

— Domani in S. Maria in Vallicella, il padre gesuita Venturi, terrà una conferenza contro la massoneria.

— L'arcivescovo di Bordeaux, monsignor Lecot è ripartito per la Francia.

Società ed Assemblee — Società femminile Adelaide Cairoli: Stasera, 11, nella sede sociale (Capranica 10) festa da ballo di beneficenza.

— Associazione Prov. Romana: Festa da ballo di beneficenza questa sera al Grande Orfeo (Galleria Margherita).

— Società Ginnastica *Roma*: Il trattenimento serale pei bambini figli dei soci è rinviato a lunedì 13 corr.

— Società fra gli insegnanti: Stasera alle 7, assemblea generale nei locali sociali (via Umiltà 86).

— Questa sera la Fratellanza Militare Italiana darà all'Acquario la sua festa annuale di beneficenza. Vi sarà trattenimento musicale, giuochi e sorprese umoristiche e ballo fino a giorno. I biglietti possono acquistarsi anche alla sede sociale (Campo Marzio 46).

— Circolo Mercuri-Calamatta: Festa umoristico-gastronomica, stasera nel locale sociale.

I Canti di Ossian. — Domattina, alle 11, in una sala in via S. Niccolò da Tolentino N. 78, il prof. Arturo Stahly terrà una seconda conferenza intorno ai *Canti di Ossian*, facendo seguito al discorso da lui pronunciato nella sala della Società Generale Operaia Romana. Ingresso libero.

Tentato suicidio. — Il prof. comm. Luigi Engel, tedesco, cinquantenne, ebbe alcuni mesi sono la disgrazia di perdere un figlio teneramente amato. Per distrarre il suo dolore, abbandonò la città che gli ricordava quel diletto rapitogli dalla morte, e con la moglie era venuto a Roma. Ma il lutto del suo cuore non ha avuto alcun conforto, e nulla ha giovato a consolarlo; sicchè egli ha pensato a morire.

Solito a prendere le goccie di morfina per una cura di stomaco, ieri, sulla sera, uscì di casa, in via Palermo, 13, recando seco la bottiglietta: giunto in strada, se la recò alle labbra e ne ingoiò d'un fiato il contenuto, una cinquantina di goccie. Il veleno, in dose così potente, fece subito il suo effetto, e il disgraziato professore ebbe appena tempo di raggiungere il marciapiede di via Milano, che cadde a terra, agitandosi pello spasimo delle viscere arse. Soccorso immediatamente, fu trasportato in casa, ove gli furono largite le prime cure. Ma, perchè il suo stato è grave, pur non presentando pericolo alcuno, è stato dai militi della « Croce Bianca » trasportato all'ospedale di S. Antonio.

A tanto può giungere l'amore e il dolore d'un padre!

Per dispiaceri di famiglia — La sarta Marcelli Benedetta, di anni 42, domiciliata al viale Margherita 219, da qualche giorno era afflitta da forti dispiaceri di famiglia. Alla povera donna non resse l'animo di sopportarli e decise di finirla con la vita. Ieri, infatti, sciolto del fosforo in un bicchiere d'acqua, ne bevve il contenuto. Fortunatamente, giunse in tempo il marito Marchese Giuseppe per accompagnarla all'ospedale di S. Antonio dove venne tratta fuor di pericolo.

Morte improvvisa. — Al vicolo del Villano, lo stagnaro Enrico Volpini, d'anni 45, da Marino, abitante in via Boezio lettera E, cadde a terra colpito da subitaneo malore.

Fu raccolto cadavere.

Petardi — Due dei soliti petardi scoppiarono iersera, per opera di alcuni individui rimasti sconosciuti: uno innanzi alla sezione di P. S. in via delle Sette Sale e l'altro avanti alla caserma dei carabinieri alla stazione. Lo scoppio abbastanza forte, produsse la rottura di qualche vetro un po' di spavento fra gli abitanti di quelle vicinanze. Sembra si tratti di una dimostrazione anarchica, ricorrendo ieri l'anniversario dell'esecuzione di Xeres. Il petardo era di carta piena di polvere pirica legata con filo di ferro.

Un esplosione di gas ebbe luogo ieri sera in casa Randanini, in via Condotti, 42, cagionando alcune ustioni ad un gassista. La detonazione si udì fino nelle sale del telegrafo.

Vendetta — Il bracciante De Bernardi Giovanni Battista nutriva vecchi rancori, per motivi di gelosia, contro certo Mancini Agostino. Tutti e due s'incontrarono ieri nella tenuta Mortalliana, fuori porta San Paolo, e si azzuffarono. Posto mano alle pale, furono scambiati diversi colpi. Il De Bernardi ne ebbe uno al torace che gli produsse una lesione sanabile in 8 giorni con riserva.

Una fucilata — Una grave disgrazia capitò al ragazzo Angelo Maurizi. Nel pomeriggio di ieri, trovandosi egli a ridosso di un muro ai Sette Camini, venne ferito alle spalle da un colpo di fucile esploso da un cacciatore rimasto sconosciuto.

Il ragazzo Maurizi fu trasportato all'ospedale dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un ladruncolo. — Tale Isacco Raccuini, d'anni 18, fu arrestato in via Ancona, perchè riconosciuto autore di furto di tubature di piombo, in danno della Banca Nazionale.

Ferimento grave — Certo Sante Ottaviani, d'anni 36, industriale da Toscanella, abitante all'Arco S. Margherita 10, ieri mattina fu gravemente ferito di coltello al fianco destro da tal Polidori Angelo soldato di fanteria in congedo.

Causa della rissa furibonda, fu l'aver voluto l'Ottaviani cacciar di casa propria certa Anastasia Vaccarini, amante del soldato, cui l'Ottaviani affittava una stanza.

Che razza di scherzi! — In piazza S. Maria in Monticelli 15, certa Fronaschetti Margherita, di anni 42, da Frosinone, scherzando con Colasanti Cesare, ebbe da questo un colpo di coltello al braccio sinistro guaribile in 10 giorni.

Rissa — In via Palermo, per gelosia di mestiere, certo Savelli Secondo, venne a litigio con uno sconosciuto. Intromessosi per dividere un tal Saracini Armando, negoziante in formaggio, si buscò da uno dei rissanti un morso al labbro superiore giudicato guaribile in 12 giorni.

Per tutto il carnevale viene prolungata la liquidazione nei Negozi d'oreficeria Fracassini in Via del Corso 242 ed in Via dei Pastini n. 8, 84, 85, 86.

Tutti coloro pertanto, che in occasione dei prossimi matrimoni, debbono fare dei regali, potranno approfittare ancora di questa fortunata combinazione, che offre il modo di acquistare oggetti eleganti ad un prezzo eccessivamente mite.

La vendita viene effettuata sempre in base al loro prezzo fisso.

Comunicato.

Alcune parole pronunziate dal deputato Odescalchi nella seduta della Camera del nove corrente, hanno dato luogo ad una vertenza, che si è chiusa col seguente verbale:

In una sala del Parlamento si sono oggi riuniti i signori conte Antonelli e maggiori Galletti, quali amici del deputato principe **Odescalchi**, ed i signori cav. Vico Mantegazza e conte Graziadei, incaricati dal sig. comm. **E. Oblieght** di domandare spiegazioni all'on. Odescalchi per parole da lui pronunziate a suo riguardo nella seduta del 9 corrente.

Gli on. Antonelli e Galletti, dichiarando che l'on. Odescalchi non ha nel suo discorso fatto apprezzamento di sorta sull'onorabilità delle persone nominate, ma semplicemente detto di non aver fiducia nelle qualità amministrative dei componenti la commissione di finanza dell'Esposizione Nazionale di Roma e criticato soltanto una amministrazione di pubblico interesse, risulta evidente la nessuna intenzione di offendere personalmente il signor Obliegbt nè altri.

In seguito a questa esplicita dichiarazione, i sottoscritti dichiarano chiusa ogni vertenza.

Fatto e firmato in doppio originale per uso delle parti.

Roma, 18 febbraio 1893.

Pietro Antonelli. **Vico Mantegazza.**
Arturo Galletti. **E. Graziadei.**

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — L'impresa fa sapere che ristabilitosi l'egregio Durot, stasera andrà in scena il *Trovatore*.

Nazionale. — *L'uomo di mondo*, commedia in 4 atti, di Gustavo von Moser, ebbe ieri sera un esito buonissimo al Nazionale.

E' una commediola brillante, senza pretese, senza colpi di scena, con dialoghi spigliati e situazioni naturalissime, riprodotte con parsimonia di mezzi e senza il solito lenocinio delle frasi equivoche o a doppio senso.

Enrico Scarpi ha preso moglie, sposando una signorina molto ingenua, che non conosce neppure il significato dell'*uomo di mondo*. Egli da scapolo conduceva una vita allegra ed aveva preso in affitto un quartiere ammobigliato in città per cinque anni, che era il ritrovo delle sue eleganti avventure. Ammogliatosi, non avendo potuto sbarazzarsi dell'appartamento, ove custodiva i ricordi delle sue scapatelle di gioventù, lo aveva affidato alla custodia di un servo, cui aveva promesso diecimila lire se per i cinque anni gli fosse rimasto fedele e non avesse preso moglie.

Questi sullo spirare del termine convenuto, trovando una donnina che gli conveniva, la sposa, all'insaputa del padrone, che sorpresolo con la signora domanda conto della di lei presenza in quella casa. Il servo per schermirsene e non perdere la somma promessa, dà ad intendere al padrone che è una sua sorella. Lo *Scarpi*, trovandola graziosa, la vuole ad ogni costo condur seco al paese, presso la moglie, per darla poi in isposa al maestro. Di qui una sequela di episodii comici su cui è costituito il nucleo dell'azione che si svolge con garbo e spigliatezza, finchè chiariti gli equivoci tutto si risolve in bene, tutti sono contenti, compresa la moglie dello *Scarpi* che nulla viene a trapelare delle vecchie marachelle del marito, quantunque catechizzata dalla vedova Leopoldi — che conosce i di lui altarini — sul vero significato dell'*Uomo di mondo*, è contento quindi anche il pubblico che trovò la commedia onesta e piacevole, e questa sera si replica per uso e consumo delle famiglie morigerate.

L'esecuzione fu ottima per parte delle sig.e C. Della Guardia ed A. Lallio Strini, della sig.a Bonafini, e dei signori Della Guardia, Carini e Strini che furono applauditi e chiamati al proscenio dal pubblico soddisfatto.

Valle — Pieno di comicità e di allegria riuscì iersera lo spettacolo d'onore del bravo e simpatico brillante N. Masi.

Il pubblico vi accorse in folla e prodigò al valente seratante feste continue e meritatissime.

Quirino — Non era davvero facile il prevedere che il teatro sarebbe stato gremito di pubblico desideroso sempre più di applaudire e festeggiare il bravo Gravina, che dava il suo spettacolo d'onore.

Dell'esilarantissimo programma eseguito inappuntabilmente diremo che il terz'atto della *Cléopâtre* è una trovata di spirito veramente bella ed indovinata e quindi gli applausi furono vivissimi ed i doni non potevano essere più ricchi e belli.

Metastasio — Anche al bravo artista Langella iersera, per la sua beneficiata, il pubblico volle dimostrare la sua sua simpatia con offrirgli fiori e doni in quantità.

Sala Dante — Il concerto di ieri dei signori Matteini è stato senza dubbio uno dei migliori dati fin qui. Sala gremita ed elegante.

Il prof. Matteini non ha potuto eseguire l'intero programma per indisposizione ad una mano, ma nei pezzi che eseguì ha confermata sempre più la fama che gode in Italia di provetto pianista ed elegante compositore. La sua esecuzione rifugge dagli effetti plateali e da quell'abuso di meccanismo cui si ricorre dalla maggioranza dei pianisti moderni.

Chopin non potrebbe avere miglior interpretazione di quella che vi dà il prof. Matteini e dal suo insegnamento non possono che uscire distinti artisti.

La signorina Rua, bravissima, eseguì i pezzi omessi dal professore e servì di anello alla parte vocale eseguita dalla sig.a Matteini. Di rado si può sentire in un concerto un'artista come la sig.a Matteini, che ad un metodo di canto eccellente accoppia grande facilità a quegli effetti difficili che formano la più completa esecuzione musicale. Dalla classica aria dell'*Orfeo* di Glück, la sig.a Matteini è passata alla bizzarra e originale canzonetta del Nardi « Passa la nave mia con vele nere » aggiungendo un altro notevole successo a quei tanti che già ebbe in Roma e che sarà il miglior augurio pel giro artistico che intraprende all'estero, coi più lieti auguri di quanti ammirano il suo talento musicale.

VEGLIONI

Costanzi — Veramente deliziosa, paradisiaca riuscì ieri la prima festa diurna data dall'egregio cav. Costanzi.

Creature bellissime, veri angioletti, vestiti in costumi eleganti, ricchi, coloriti fantasticamente, giravano per la magnifica sala, pieni di allegria e di festosità, accompagnati tutti dalle proprie mamme orgogliose e felici. E quando l'acuto squillo della tromba risuonò dal palco della giuria — il segnale per l'aggiudicazione dei premi — bisognava vedere tutta quella moltitudine affollarsi attorno al palco ed attendere ansiosa il responso del Comitato.

A ragione del vero, tutti rimasero contenti e soddisfatti, giacchè la solerzia del cav. Costanzi aveva pensato per i piccoli mascherati, i quali ricevettero, senza *eccezione alcuna*, dei bellissimi ricordi.

Per domenica si annuncia la seconda festa, e questa riescirà ancora più attraente per tante e tante ragioni facili ad immaginarsi.

Il veglione *unicolore*, datosi alla sera, fu come tutti si aspettavano, aristocraticamente splendido!

Il Comitato aggiudicò dei premi ed in verità sarebbe stato giusto premiare tutti gli intervenuti, perchè tutti i costumi erano bellissimi.

Stasera si darà il veglione degli studenti, a cui interverranno quest'anno, anche i cinquecento studenti delle altre Università venuti per il Congresso. — Riuscirà oltremodo attraente per le mascherate in preparazione, ma sopratutto per gli *artisti a spasso* dello *Scholasticon*, i quali vi riprodurranno l'intero ballo con le sue danze, i suoi cortei, la mandolinata, i cori ed il famoso passo a due. Si sta preparando per questo un'orchestra speciale sotto la direzione del maestro Molaioli.

Tutti gli studenti godranno il solito ribasso: gli studenti venuti dalle altre Università potranno ritirare *gratis* il biglietto dalle 2 alle 4 pom. alla segreteria del Congresso.

Eldorado. — Le veglie in questo simpatico ritrovo si fanno sempre più belle ed animate: d'altra parte non potrebbe essere altrimenti.

Quando si pensa che tutte le migliori case e fattorie italiane hanno i loro banchi in questa fiera e quando a tutti è caro sentire e gustare simili prodotti, facilmente si spiegherà la ragione.

Stasera altro veglione con premi.

Politeama Reale. — Come era da prevedersi, iersera il pubblico affollò grandemente questo allegro ritovo per il concorso di bellezza.

Non mancavano naturalmente i più ameni buontemponi, che vollero prendere interessantissima parte al lavoro assai difficile della *Giuria* per la aggiudicazione del premio alla più bella fra le concorrenti.

Urli, fischi, grida, applausi, esclamazioni entusiastiche ogni qualvolta una delle belle si presentava a *mostrar le forme divine*....

Finalmente il premio fu assegnato ad una leggiadra mascherina in costume sardo.

Questa sera ultimo veglione coll'intervento del Comitato del carnevale. Saranno premiate le migliori mascherate, sia in comitiva che solo.

Grand'Orfeo. — Una festa superba e incantevole iersera; i grandiosi locali erano letteralmente presi d'assalto e l'animazione continua.

Per questa sera si annuncia un altro veglione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - 4.a sera di 1.o giro — *Il Trovatore* - ore 9
Nazionale — *L'uomo di mondo* - ore 9
Valle — *L'avvocato Rauban* - ore 9.
Quirino. — *Cleopatra* — ore 9.
Metastasio — *Diavolina* — ore 6 e 9.
Manzoni — *Il giornale degli analfabeti* — ore 6 e 9

Veglioni.

Costanzi - *Gran Veglione* - ore 9.
Eldorado — *Fiera dei vini* - *Veglione* ore 9.
Politeama Reale — *Fiera dei vini e Veglione* - ore 9.
Acquario Romano — *Veglione* - ore 9.
Grand'Orfeo - *Veglione* - Ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Sengnetti, Piazza di Termini — Caffè-Concerto e Ristorante - *Veglione* - dalle 11 pom. alle 3 ant.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza di congedo il marchese Curtopassi ministro d'Italia a Bukarest, il quale è partito in serata per la propria residenza.

Il generale Corvetto comandante il corpo d'armata di Bari e l'on deputato conte Ceriana Maineri furono pure ricevuti, ieri, in particolare udienza da S. M. il Re.

S. M. ha ricevuto ieri in udienza particolare il comm. Rito, primo uffiziale del Gran Magistero Mauriziano.

Il ministro Genala ha ricevuti i rappresentanti la Camera di commercio, il Municipio e la provincia di Ancona, venuti per concordarsi col Governo circa i lavori di quel porto.

Il nuovo regolamento pel servizio del Genio civile, ispirato ai criteri del decentramento e semplificazione dei servizi cui si informa la legge presentata dall'on. Genala al Parlamento, di cui ci siamo occupati gli scorsi giorni, fu ieri esaminato per l'ultima volta dalla Commissione dei tre ispettori che deve riferire al Consiglio generale dei lavori pubblici.

Il Consiglio stesso si riunirà oggi per esaminare il regolamento e deliberare in proposito.

La Camera di ieri.

La Camera riprese e continuò la discussione del progetto di legge sulla istituzione dei *probi-viri*. Furono discussi ed approvati i primi otto articoli. Il rimanente della discussione venne rinviato a lunedì, avendo luogo, nella seduta d'oggi, l'esposizione finanziaria.

Giunta per le elezioni.

Su parere unanime dei membri del Comitato inquirente, la Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento della elezione dell'on. Rospigliosi nel secondo collegio di Pistoia.

La stessa Giunta ha dichiarato incompatibile il professor Chironi (collegio di Nuoro) perchè, oltre la cattedra, ha un incarico che lo rende incompatibile coll'ufficio di deputato.

Questa elezione è inoltre intaccata di corruzione.

Senato del Regno.

Il Senato del Regno è convocato per venerdì 17 col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei seguenti progetti di legge:
Stato di previsione del Ministero dei LL. PP.;
Spesa straordinaria di L. 200,000 per la ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castel Capuano in Napoli;
Modificazioni alla legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1866;
Avanzamento nel Regio esercito.

Per il porto di Cagliari.

Al Ministero dei LL. PP. fu ieri firmata dal ministro Genala e dal comm. Segrè, direttore delle ferrovie Sarde, una convenzione per la sistemazione dei binari sulle banchine del porto di Cagliari e pel loro allacciamento colla stazione centrale. E' un lavoro che ha grande importanza per lo sviluppo del traffico in quel porto e nella ferrovia che ad esso fa capo.

Credito Mobiliare Italiano.

Ieri ebbe luogo l'assemblea annuale del Mobiliare. Fu approvato, a voti unanimi, il resoconto della gestione 1892, che riassumeremo nella consueta rubrica.

Regie navi armate.

Il *Ruggero di Lauria* è giunto il 9 corr. alla Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo per il Panama.

Impressioni e commenti.

(N) **Parigi**, 10, ore 11,45 — La sentenza della Corte d'appello ha molto impressionato l'opinione pubblica, che nella sua maggioranza la giudica eccessivamente severa.

Il grosso pubblico, che ricorda le enormi somme di denaro inghiottite dal Panama, trova la sentenza dura, ma giusta.

Nel pubblico intelligente, nel pubblico colto, giudiziario e politico, la sentenza è stata accolta con dolorosa sorpresa ed ha provocato una viva commozione.

Nessuno si attendeva a tanta severità.

Nei circoli politici si fanno osservazioni e confronti piccanti sulla coincidenza di questa sentenza con alcune recenti ordinanze di non farsi luogo a procedere.

Di queste impressioni si fanno eco i giornali, che nella quasi totalità loro deplorano specialmente la severità della Corte, riguardo a Ferdinando De Lesseps, del quale si ricorda il glorioso passato.

Il *Figaro* ne chiede la grazia.

La *Justice* nota che Ferdinando e Carlo De Lesseps furono condannati al *maximum* della pena stabilita per i reati di scrocco. Anche all'Eiffel è stato applicato il *maximum* della pena, che il codice francese commina per il reato di abuso di fiducia.

— Tutti i condannati hanno prodotto oggi ricorso in Cassazione, la quale si pronuncierà definitivamente entro una quindicina di giorni.

— Andrieux annunzia che presenterà querela di ingiurie contro il deputato Arène.

(S) **Londra**, 10 — I giornali deplorano la severità della condanna di Ferdinando De Lesseps.

FRANCIA

Situazione parlamentare.

(S) **Parigi**, 10. — L'Estrema Sinistra ha approvato all'unanimità la proposta d'interpellare il Governo sulla sua politica generale, onde constatare se esista sempre la sua maggioranza governativa, ovvero, se in seguito al discorso pronunziato da Cavaignac alla Camera l'8 corrente si sia formata una nuova maggioranza comprendente i deputati di Destra ed i dissidenti repubblicani.

Il gruppo degli Studi che comprende deputati repubblicani di tutte le gradazioni si riunirà domani allo stesso scopo,

GRAN BRETTAGNA

La discussione dell'indirizzo ai Comuni.

(S) **Londra**, 10 — Redmond presenta un emendamento, il quale viene respinto con 397 voti contro 81.

Dopo il rigetto di due mozioni per l'aggiornamento della discussione dell'indirizzo, la discussione è rinviata.

L'elezione di Walsall.

(S) **Londra**, 10 — Essendo stata invalidata l'elezione del James, conservatore, fu eletto deputato Haiter, gladstoniano, colla maggioranza di 79 voti contro Ritchie, conservatore, già presidente del dipartimento del governo locale nel ministero Salisbury.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 10. — In seguito a deliberazione presa da questo Consiglio municipale, il Borgomastro ed il Vice-borgomastro si recarono a mezzogiorno presso il Pro-Nunzio, Cardinale Galimberti, al quale parteciparono le felicitazioni della città di Vienna in occasione del Giubileo episcopale di S. S. Leone XIII.

STATI BALCANICI

Emissione di obbligazioni bulgare.

(S) **Vienna**, 10 — Il risultato completo della sottoscrizione pel prestito bulgaro di 32,050,000 franchi al 6 0/0 è di 187,275,090 franchi.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 10 — Il movimento insurrezionale dei coloni si va calmando.

Notizie varie.

Terremoto a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Ieri sera, alle ore 8,39, fu avvertita qui una forte scossa di terremoto della durata di 80 secondi, in direzione da Ovest ad Est.

L'incendio d'un manicomio.

(N) **New-York**, 10, 4.23 pom. — Un grave incendio distrusse il manicomio di Dover nel Newhampshire. Dei 44 ricoverati furono salvati dalle fiamme soli 4, avendo gli alienati, nell'ignoranza del pericolo, che li minacciava, rifiutato di uscire.

Borse e Mercati

Roma, 10 Febbraio 1893.

Rendita fermissima, resto calmo ma inattivo.

Rendita 95,57 a 95,60 — Generali 307,50 a 308,50 — Mobiliare 441 a 443 — Meridionali 642 a 643 — Mediterranee 522 a 524 — Immobiliari 83,50 a 84,50 — Omnibus 169 a 170 — Risanamento 72 a 74 — Acqua Marcia 1055 a 1060 — Gas 772 a 774 — Condotte 251 dopo 255.

Cambi: Francia 104,47 — Londra 26,04.

Ore 6.30. — Inazione.

Rendita 95,60 — Generali 308 — Mobiliare 440 — Meridionali 642 — Mediterranee 522 — Condotte 251 — Immobiliari 82 — Omnibus 169 — Risanamento 71 — Acqua Marcia 1055 — Gas 774.

BORSE ITALIANE. — 10 gennaio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 60	95 55	95 55	95 57 1/2
Id. fine	— —	95 60	95 60	— —
Az. B. Naz.	1835 —	— —	1835 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	444 —	442 —
» B. Generale	308 —	308 —	— —	— —
» ferr. Medit.	522 —	525 —	524 —	— —
» » Merid.	643 —	— —	643 50	644 —
» B. di Torino	— —	— —	350 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	89 —	88 —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	333 —	334 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	228 —	229 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	300 —	— —	— —
id. Merid.	— —	311 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	492 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Francia vista	104 45	104 47	104 45	104 47 1/2
Berlino id.	128 50	128 47	— —	— —
Londra a 3 m	26 25	— —	26 27	26 09

Parigi, 10, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	98 42	— —
» » 3 0/0 perp.	97 82	97 95	97 97
» » 4 1/2 0/0	106 45	106 52	— —
» italiana 5 0/0	91 45	91 50	91 60
» turca	22 15	22 15	22 20
» spagnuola	61 3/8	61 03	61 27
» russa nuova	78 5/8	78 3/4	— —
» portoghese	— —	20 11/16	— —
» ungherese	— —	96 1/16	96 1/8
Egiziano 6 0/0	500 —	500 —	— —
Banca di Parigi	630 —	628 3/4	— —
Banca di Sconto	140 —	140 —	— —
Banca Ottomana	— —	584 3/8	585 62
Credito Fondiario	— —	968 3/4	— —
Azioni di Suez	— —	2641 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	92 87	93 62
Ferr. Meridion. ital.	615 —	615 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 %	— —
» su Londra	— —	25 14 1/2	— —
» su Madrid	— —	— —	17 70
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 10, 6.5 pom. — (Fonte francese). — Apertura pesante, più tardi le prime notizie di fermezza dei corsi sui mercati esteri determina una ripresa pressochè generale. Importanti acquisti su valori turchi e russi. Spagnuolo pesante su oscillazioni cambio. Chiusura sostenuta. Affari calmi.

(N) **Parigi**, 10, 10,17 pom. (Fonte italiana) — 97,97 — 80/50 — 47/25 — 91,60 — 12/25 — 27/50 — 45/25 — 57/50 — 22,17 — 585 — 398 — 61,36 — 62/50.

Vienna, 10 ferma	9	10	Londra, 9 chiusur.	9	10
Mobiliar.	324 —	325 12	N.i Cons.	98 3/16	— —
R. aust. ca	117 40	117 80	Italiana	91 1/16	— —
Id. carta	98 90	98 92	Turca	21 15/16	— —
N.i d'oro	9 62	9 62 1/2	Egiziano	99 1/4	— —
C. Londra	120 95	120 95	Argento	38 3/8	— —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirato st. 30,000

Berlino, 10 debole	9	10	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	92 40	92 40	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 20	92 40	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	99 —	99 20	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	211 85	212 20	Germania	3 per 0/0
C. a 3 m	21 90	20 35	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 febbraio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 500
Importazioni del giorno . . . . . » » 1608
TENDENZA: ferma

Havre, 10 febbraio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 5000
TENDENZA riservata per f. febbraio » 57 62

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. 68000
TENDENZA calma Prezzo per f. febbraio 106,50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 78,—

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

New-York, 10 febbraio Petrolio St. White . Fr. 6 45
Filadelfia, » » » » 6 40

Parigi, 10 febbraio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	90	48	80	ferma
Avena	17	75	17	90	ferma
Olio di colza	58	—	58	50	calma
Spiriti	47	25	47	25	calma
Zuccaro raffinato	107	—	107	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

M'accorsi del suo ottimo cuore, quando le dissi che sarei ripartito subito; se ne andò in disparte e poi vidi che aveva gli occhi rossi.

Ma il curato l'aiutò; e la rividi serena, come ebbe disposto nelle stanze superiori un bel letto bianco, un tavolino e un mazzo di garofani.

Respirai anch'io, e così passai lunghe ore a farmi narrare la partenza dei figli, la fine del marito.

Non so come la poverina abbia avuto e abbia tanta forza a sopportare tanto.

Matteo se n'era andato in America con molti altri emigranti; proprio un mese dopo che Tano se n'era ito soldato: le avevano strappato il cuore a brandelli così; il povero marito finì con uno schianto nel cuore.

Non le mancava nulla, poteva vivere nell'abbondanza; ma senza nessuno che le chiudesse gli occhi morendo; era tanto doloroso...

Di me, della mia vicinanza, non volle udir parlare, e conchiuse con una frase che mi sembrò uno schiaffo: — Tu, tu sei, tu devi restare un « signore! »

Non l'ho dimenticata mai, anche quando ebbi la debolezza, anzi la colpa, di dimenticare molte altre cose.

Rinacquero i dubbi; ma lei fu muta, come una sepoltura, massime sulla dama ch'io ricordavo benissimo e ch'ella negava d'averla vista mai.

Nel villaggio non conoscevo alcuno; e quando un giorno mi vi accompagnò il curato, fui molto scontento d'essere un oggetto di curiosità e di commenti. Anche là, dunque, solitudine, indifferenza?

Che male aveva fatto da dover essere così solo nel mondo?

Ma allora potetti appagar la voglia di girare pei boschi e le montagne: fu una ebrezza viva, inenarrabile, che mi vibra ancora per la persona.

Vagavo da greppo a greppo; dormivo sulle foglie secche; desinavo co' pastori; penetravo per le grotte; restavo assorto per ore a guardare le cascate, ad ascoltare i mille brusî della foresta.

Ero accoratamente felice...

Come sarei rimasto volentieri lassù tra quella gente semplice, fra la solenne solitudine delle alture e della boscaglia, seduto sulle rovine di antichi castelli, su cui roteavano i falchi!

Ma i giorni, le settimane passavano: come ubbriacato di luce, di verde, di aria, non me ne accorgevo...

Quando bisognò ripartire, mi feci promettere che qualche buon parente venisse a vivere con la vecchia, che mi desse sovente notizie, che mi trattasse un po' come figliuolo...

E rientrai in collegio con un indefinibile senso di angoscia silenziosa e rassegnata. »

« Contro ogni aspettativa nel collegio mi riaccolsero amorevolmente; non si accennò neppure per ombra alla fuga. Me ne mostrai grato coll'essere buono, obbediente, o meglio, col restare in una sorta d'indifferenza apatica che in quei luoghi è lo stesso.

Che importava d'essere là, o altrove?

A mano a mano mi colse una grande stanchezza d'ogni cosa, di tutti; non sapevo che volessi, scontento, annoiato; il ricordo del mio piccolo compagno morto m'era però carissimo, mi perseguitava nelle veglie, nel sonno...

Allora per la prima volta pensai al suicidio.

Mi tolse da quell'idea la tenera pietà pel mio futuro cadavere; nessuno mi avrebbe pianto.

Fu certo debolezza.

Tornarono i sogni, e, come raggio tra nuvoloni, mi apparve la donna.

La fantasia viva me la creò tanto più bella quanto meno vera; un essere aereo profumato, tutto baci e sorrisi, per cui ebbi spasimi ineffabili; un essere che veniva su dalle schiette pagine dei Greci, de' Latini e de' nostri grandi poeti, e che era un bizzarro accozzamento di spirito e di senso, da trovar poi attraverso il globo facendo il marinaio...

In que' due ultimi anni di collegio non mi avvenne niente d'importante: lasciavo scorrere i giorni senza timori, senza speranze; mi persuasi che l'avvenire non aveva rose, ma spine, e rassomigliava a una landa cinerea spopolata, priva di confini.

Non amavo niente, nessuno; studiavo per abitudini; parevo buono, non sapendo essere cattivo. Solo talora prendevo piacere agli esercizii violenti: la scherma, la ginnastica; ma me ne stancavo subito, comunque vi mettessi un ardore di puntiglio, un accanimento di lotta.

Ricordo che appunto nei giorni di festa, per non rimanere solo nella malinconia delle camerate, mi esercitavo, col maestro, alla spada; o altre volte disegnavo paesi per lo più alpestri e profili di donne pensose...

Anche di quei giorni non veniva nessuno a trovarmi; ci ero abituato, e quando una volta venne il curato, lo ricevetti su in camerata.

Il giorno dopo ottenne di condurmi fuori, e, come faceva ogni anno, mi fece fare un ritratto; poi mi parlò che a novembre dovevo andare a Napoli, per l'Università, la quale notizia non mi produsse gran gioia...

Lasciai il collegio nell'agosto...

Sul punto d'andarmene per sempre scoppiai in singhiozzi; allora soltanto m'accorsi che quel luogo m'era carissimo, rappresentava per me la casa, la famiglia, la vita di otto anni.

Fuori di là, lontano, era l'ignoto... Mi condussero nel villaggio.

Ora avevano preparato nella casa nativa una stanzetta alla meglio: vi trovai anche fiori, qualche tappeto, de' libri.

La vecchia era tutta contenta, e mi carezzava con un certo rispetto che m'indispettiva; avrei voluto una tempesta di baci, di abbracci, un crollo di affetto, invece... In ogni atto o parola di lei risentivo.

— Tu, tu sei un signore... — cosa che mi dava un'indicibile amarezza.

Nell'umiltà delle maniere, nella timidezza del tratto, nelle stesse premure timorose, trovavo la conferma del dubbio velenoso.

— No, non è mia madre... Oh la mamma mia non farebbe così...

E ricordavo chiaramente le strette e i baci spasmodici della dama; che anche allora si ostinavano a dire essere un mio sogno di bambino...

Chi sa dov'era lei invece? doveva essere morta; viva sarebbe venuta.

Passai un mese ubbriacandomi delle selvagge terribilità dei monti; andando dove mi conduceva il caso, inerpicandomi come un capro boschivo per i picchi e le vette, godendo l'ineffabile tristezza del deserto e dell'aria ventosa.

Una volta di sulla cima di monte Amaro, vidi scatenarsi per le vallate la gragnuola fitta e pesante, tra i baleni e le saette, mentre sul mio capo rideva il sole.

Sentivo tutte le voci della natura, dallo stormire delle foglie allo starnazzare dell'aquila, dall'aroma del timo al frastuono delle cascate...

Ma l'altro mese fu brutto.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	,5	....	1,18	4.50	11,40	...
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10.25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.55	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6.43	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10.10	11,15	....
Torino	6.25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11.15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2.—	5,15	10,40	....
Frascati	7,36	9.46	....	12,47	4,48	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2.9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	7,3	....	....
Velletri-Terracina	8.—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,20a	9,30a	11,25	4.47p	.—	—
Bagni a.	5,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11.9 a	1.11p	6,35p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5,30p	—,—	—
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	— —

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani [illegible] Ditta [illegible], Lipsia.